

Il Piano di Protezione Civile Comunale è.....

Il Piano di Protezione Civile Comunale è uno strumento indispensabile per fronteggiare le emergenze.

Esso è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e ipotizza le diverse strategie di intervento, finalizzate a ridurre il danno e il superamento dell'emergenza.

L'obiettivo del Piano è la salvaguardia delle persone e, quando e per quanto possibile, dei beni presenti nell'area a rischio.

E' comunque importante considerare che non è quasi mai possibile raggiungere una descrizione e conseguentemente una perfezione operativa in emergenza.

Le varianti e le probabili hanno sempre una evoluzione che solo al momento presentano le loro caratteristiche.

Pertanto l'efficienza dei contenuti tecnici previsti nel Piano di Protezione Civile si esprime nell'operatività del Piano stesso.

Un'adeguata efficienza è infatti raggiungibile solo se sono attuate una serie di attività finalizzate alla gestione ed aggiornamento nel tempo dei contenuti tecnici.

Per una gestione di un Piano sono indispensabili attività di supporto quali:

- predisposizione di schemi informativi diretti alla popolazione
- individuazione di una struttura operativa
- individuazione di un C.O.C. in luogo sicuro (prevedere alternativa)
- verifica delle strutture comunali che individuino, anche con l'ausilio ed il supporto di esercitazioni, l'operatività dei contenuti del Piano, ovvero delle necessità strutturali per attivare i contenuti tecnici
- analisi dei benefici ottenuti attraverso il modello decisionale di comando utilizzato in emergenza, sia durante le simulazione che a seguito di evento reale
- aggiornamento dei dati di base ad intervalli temporali regolari e ravvicinati
- verifica continua dei meccanismi di interfaccia con gli altri Enti territoriali competenti nella gestione dell'emergenza e del soccorso.

Il Piano di Protezione Civile del Comune di CALVENZANO è stato predisposto in forma sufficientemente flessibile e semplice per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste.

In esso sono state individuate le migliori risorse umane e strutture tecnologiche disponibili sul territorio in caso di calamità.

Non è necessario creare nuove strutture , ma far si che quelle già presenti ed operanti sul territorio studino le modalità per poter agire sinergicamente al verificarsi dell'emergenza, sempre rimanendo nell'ambito delle proprie competenze specifiche, adottando una modulistica operativa che faccia riferimento al Sindaco o ad un R.O.C.

Si auspica perciò che uomini e mezzi appartenenti ad enti diversi collaborino per giungere ad un coordinamento speciale che diventi PROTEZIONE CIVILE.

Dovrà l'Amministrazione promuovere e sostenere questa indispensabile collaborazione e coordinazione fra le varie forze affinché si individuino le competenze, le responsabilità e i criteri procedurali generali per affrontare l'emergenza.

Le attività di collaborazione si completeranno soprattutto attraverso la formazione teorica e le esercitazioni.

La formazione aiuta il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità assegnategli e ad acquisire le capacità necessarie all'adempimento delle mansioni attribuite; l'esercitazione tenderà a convalidare i contenuti del piano e a valutare le capacità operative e gestionali del personale.

Non ultimo , la popolazione, dalle scuole, agli adulti, dovranno costantemente essere informati e aggiornati, affinché si crei quella cultura di Protezione Civile, intesa nel vivere quotidiano.

CALVENZANO

Gianni Perego